



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale**

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319/321/312 - fax +39 06 85303079  
[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) - e-mail: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)



*Ufficio Sindacale*

## **ELECTROLUX – COMUNICATO SINDACALE FIOM**

Il giorno 16 marzo 2010 si è tenuta a Mestre la riunione dell'Osservatorio Nazionale sul settore cottura del gruppo Electrolux richiesta da FIOM, FIM, UILM per affrontare la situazione dello stabilimento di Forlì.

Durante tale incontro la direzione Electrolux ha illustrato un progetto, elaborato dal management italiano che prevede la reingegnerizzazione dello stabilimento di Forlì che, sarà sottoposto all'approvazione del Board Electrolux, il giorno 30 marzo 2010.

Il progetto prevede una riorganizzazione che interessa tutti i reparti del sito, in previsione della produzione di una nuova linea di forni cottura con capacità di 65 litri, il cui inizio è stimato a partire dal mese di Settembre 2011.

L'intenzione annunciata è quella di riconfermare la missione produttiva del sito di Forlì sulla fabbricazione di prodotti destinati alla fascia medio-alta di mercato, prevedendo per il triennio 2010-2012 una mole di investimenti sul processo e sul prodotto pari a circa 42 milioni di Euro.

Pur valutando positivamente tale scelta strategica, la FIOM esprime profondo dissenso sui contenuti organizzativi del progetto e sulle possibili ricadute occupazionali che da esso derivano.

Da una prima sommaria valutazione rileviamo che l'obiettivo di fabbricare nuovi prodotti di fascia medio-alta, da collocare sul mercato con prezzi simili alle attuali produzioni, viene perseguito scaricandone gli oneri sulle lavoratrici e i lavoratori attraverso un inaccettabile aumento delle cadenze delle linee e delle saturazioni medie, prevedendo modifiche degli orari di lavoro che comporterebbero un aumento degli stessi, riduzioni secche dei salari e della possibilità di ricorrere al part-time, limitando la possibilità di impiego di lavoratrici e lavoratori che nel tempo hanno maturato ridotte capacità lavorative.

Pur consapevoli delle attuali difficoltà di mercato che coinvolgono tutto il settore elettrodomestici, contestiamo la filosofia del piano che si basa sulla previsione di futuri volumi che non comporterebbero la completa saturazione della attuale capacità produttiva, con la conseguente previsione aziendale di circa 300 esuberi in prospettiva.

Sollecitiamo l'apertura rapida di un negoziato di merito sui contenuti del piano, con l'obiettivo di introdurre significativi correttivi che ne migliorino i punti critici sopra richiamati e ne neutralizzino gli effetti negativi in termini occupazionali, dichiarandoci da subito indisponibili a discutere soluzioni che comportino qualsiasi forma di licenziamento ed individuando nel contratto di solidarietà lo strumento legislativo più idoneo a garantire la tutela occupazionale, attraverso una equa redistribuzione degli orari di lavoro.

**FIOM-CGIL Nazionale**

*Roma, 17 marzo 2010*